



# TAVERNERIO

MISSIONARI  
SAVERIANI

22038 TAVERNERIO (CO) - VIA URAGO 15 - TEL. 031 426007 - FAX 031 360304 - comunita@tavernerio-saveriani.it - C/C POSTALE 267229; Banca Raiffeisen, Chiasso C/c. p. 69-452-6 - IBAN: IT 03 C 06230 51770 000046224782 [Cariparma, Tavernerio]

## “Stare con” più che “fare per”...

La felicità è possibile e raggiungibile

SARA SANTARELLI

Arrivo da Cosio Valtellino in questo angolo sperduto del Bangladesh, dove i giorni sfuggono di mano senza accorgersene. Apro gli occhi ed è già passato più di un mese. È tutto così familiare: i volti, le voci, i suoni, perfino il predicatore islamico che urla come un pazzo nella notte o la lotta giornaliera con le zanzare.

**Questo Bangladesh assomiglia** sempre di più a una casa e le persone a una famiglia. È bellissimo svegliarsi la mattina e sentirsi al posto giusto. Sto imparando a conoscere questa terra, nel bene e nel male. Appa-

rentemente ostile e piena di guai e ingiustizia, nasconde un cuore colmo di amore e ricchezza, che vedo ogni giorno negli sguardi delle ragazze della missione.

Ho passato momenti di confusione in cui non capivo più nulla, dove la mia mente era annebbiata dalle regole di questa società difficile. Mi ha fatto male la condizione delle donne, la mancanza assoluta di libertà nello scegliere per se stesse, i volti coperti e la paura verso il genere maschile. Mi ha fatto male non vedere coppie mano nella mano per strada e trovare ragazze più giovani di me già con una nidata di figli... Mi fa soffrire sentire che l'amore sia una cosa lontana e rara e sia ostacolato

Sara Santarelli è stata ospite della missione di p. Luigi Paggi, in Bangladesh. Ed è diventata Sara Munda (il cognome di tutti i membri della tribù). La sua partenza non è stata priva di... lacrime. In questo periodo, Sara ha capito subito che per la gente di queste culture subalterne lo *stare con* è molto più importante del *fare per*. È superfluo aggiungere che se qualche altro giovane valtellino volesse seguire la pista tracciata da Sara tra le “selvaggette” della foresta del Bengala sarebbe più che benvenuto!

Dino Kaka Poma



dagli interessi economici.

**Non riuscirò mai a capire** perché l'orgoglio è più importante della vita e dell'affetto e che si preferisca rovinare la vita a una figlia piuttosto che disonorare il buon nome della famiglia. So-

no stata cresciuta da una madre che mi ha insegnato il valore delle donne e le infinite qualità che nascondiamo dietro tratti gentili e buone maniere. Perché tutti i vantaggi che io ho, le mie amiche in Bangladesh non possono averli? Ma non tutto è negativo in

questo mondo. Vivo in una realtà dove spesso lo scopo principale è far apprezzare agli altri la propria figura esteriore. Tutto è digitalizzato e noi possiamo decidere se una persona è interessante o meno dall'immagine nel profilo FB. Siamo schiavi dell'insoddisfazione: più abbiamo, più vogliamo e non ci basta mai, perdendo il valore fondamentale della vita.

**Ci siamo dimenticati** di guardarci negli occhi, non abbiamo più voglia di dimostrare l'affetto e la felicità, abbiamo paura di mostrarci deboli. Siamo sempre di più alla ricerca di grandi gesti e grandi imprese (*fare per*) quando in realtà per aiutare chi ha bisogno basterebbe donare parte del nostro tempo (*stare con*).

Il Bangladesh mi ha ricordato di essere una persona umana che ha bisogno di altri esseri umani per sentirsi bene... Ed è proprio qui forse che si nasconde la felicità. Non lasciamoci ingrigire da monotonia e insoddisfazione. Dobbiamo avere voglia di vestirci di tutti i colori dell'arcobaleno. La felicità è possibile e raggiungibile!

## Aquile valtelinesi sulle paludi del Gange

DINO KAKA POMA

Nonostante i 30 gradi di calore che già ci fanno sudare, qualche abitante della Valtellina, evitando il gelo siberiano dei primi di marzo, è approdato in questa landa selvaggia. Pare che a parecchi valtelinesi piaccia molto questo piccolo angolo di mondo.

**I primi due sono** Benedetto Abbiati e Marianna Gugiatti, due “aficionados” del Bangladesh (foto a sinistra con la dottoressa Franca). Da anni, Benedetto, fratello minore di p. Giovanni Abbiati, il missionario sondriese che creò una vera rivoluzione sociale, economica e culturale tra migliaia di donne del Bangladesh, ogni anno viene per verificare e migliorare l'andamento di tutto ciò che ha creato il fratello, prematuramente scomparso nell'ottobre 2009. Marianna, anch'essa coinvolta in questa rivoluzione, lo accompagna quasi ogni anno. A Mundaland hanno esplorato la possibilità di iniziare il lavoro dell'artigianato anche tra le donne tribali della foresta del Sunderban.

**A fine febbraio, è arrivata** tra noi un'altra aquila valtelinese, Emilia Duca di Morbegno (foto di destra). Ormai da anni, appassionata alle attività missionarie con la sua forza d'animo e spirito avventuriero, armata di aghi e filo, ha girato mezzo mondo, portando con sé l'arte della sartoria! È stata con noi per vari giorni, per la gioia delle nostre ragazze appassionate di stoffe. Con le sue mani d'oro insegnerà l'arte a Mundaland. Il suo compito è molto importante per le ragazze, perché può procu-

rare lavoro e autonomia. Ospiti importanti sono rimasti affascinati dai lavori e le hanno commissionato molti gadget e oggetti da realizzare.

Grazie quindi all'aiuto di Emilia, questi prodotti saranno rifiniti al meglio e potranno avere uno sbocco sul mercato italiano. Un grazie di cuore a Benedetto, Marianna ed Emilia. Le “selvaggette” di Mundaland guardano spesso all'orizzonte, sperando di poter vedere presto qualche altra aquila valtelinese volteggiare e aleggiare sulle paludi del Gange.



## Auguri a tutti di Buona Pasqua!

p. GERARDO CAGLIONI, sx

**In occasione delle festività pasquali, ci è particolarmente gradito inviarti gli auguri per una Santa Pasqua. I nostri missionari, nei quattro continenti dove si trovano, hanno lavorato forte durante tutto il catecumenato per preparare uomini e donne alla Pasqua, attraverso i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia. Dopo un cammino di alcuni anni, ora sono finalmente entrati nella chiesa.**

**Credo sia importante, facendoci gli auguri, che la nostra vita cristiana sia di esempio e di impegno per questi nuovi cristiani, affinché vivano con coerenza la loro iniziazione cristiana. Farci gli auguri, significa impegnarci a vivere bene il nostro battesimo.**

**Buona Pasqua!**